



**REPORT DI SOSTENIBILITÀ
2024**



Sommario

1 CHI SIAMO	5
1.1 Business model	5
1.2 Mission e Vision	7
2 APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ	9
2.1 L'analisi di doppia materialità	9
2.2 Strategia ESG e standard adottati	14
3 SOCIAL	15
3.1.1 Formazione e crescita professionale	16
3.1.2 Promuovere la sicurezza e il benessere	17
3.1.3 Parità di genere e ricerca di nuovi talenti	18
3.2.1 Cyber security e riservatezza	20
3.2.2 Trasparenza, qualità e competitività	20
4 AMBIENTE	23
4.1 Cambiamento climatico	23
4.1.1 Consumo energetico	23
4.1.2 Emissioni di gas serra	24
4.2 Uso delle risorse, rifiuti e acqua	25
4.2.1 Consumo idrico	25
4.2.2 Risorse materiali: ogni foglio conta	25
4.2.3 Rifiuti	26
4.3 Imprese e comunità	26
5 GOVERNANCE	27
5.1 Struttura organizzativa	27
5.2 Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG)	28
5.3 Codice etico	29
5.4 Sistema di whistleblowing	30
5.5 Alleanza e collaborazione	31
5.6 Gestione dei fornitori	32
6 OBIETTIVI STRATEGICI FUTURI	33
NOTA METODOLOGICA	34
A: Mappatura degli IRO materiali	36
B: Soglia di materialità	41

C: Indice dei contenuti ESRS (Questioni di sostenibilità da includere nella valutazione della rilevanza RA16).....	42
D: VSME strumento di rendicontazione.....	45
E: Agenda 2030: gli obiettivi ambientali di sviluppo sostenibile – SDG e TARGET	46

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Care e cari stakeholder,

Con grande soddisfazione vi presentiamo il report di Sostenibilità di Punto Confindustria, un traguardo che segna l'inizio di un percorso strutturato verso una gestione sempre più consapevole, responsabile e trasparente.

Questo documento nasce dalla volontà di mettere a sistema le attività già in essere sul fronte ambientale, sociale e organizzativo, e di costruire nel tempo una strategia ESG coerente con i nostri valori e il nostro ruolo nel contesto produttivo e territoriale.

Nell'elaborazione del bilancio, abbiamo scelto di adottare il modello "VSME" pensato dalla comunità UE come standard volontario per le PMI che si avvicinano per la prima volta alla rendicontazione di sostenibilità. A questo approccio abbiamo affiancato una analisi di doppia materialità, realizzata secondo i principi della nuova direttiva europea CSRD, e i temi materiali individuati sono stati associati ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite.

Abbiamo inoltre avviato il monitoraggio delle nostre emissioni di gas serra inerenti alle nostre attività dirette ed indirette, e stiamo pianificando azioni concrete per rafforzare ulteriormente la nostra attenzione all'ambiente e alla catena del valore, come la valutazione dei rischi climatici e l'introduzione di strumenti per coinvolgere i fornitori su aspetti di sostenibilità.

Sappiamo che si tratta solo del primo passo, ma siamo convinti che questo report rappresenti un punto di partenza fondamentale, utile a rafforzare il nostro impegno, a costruire nuove competenze interne e a creare un dialogo più strutturato con tutti voi: imprese associate, dipendenti, partner, enti, clienti e comunità locali.

Ringraziamo chi ha contribuito alla realizzazione di questo documento e chi, nel tempo, ha sostenuto e stimolato il nostro impegno verso la sostenibilità. Il dialogo con i nostri stakeholder sarà essenziale per continuare a migliorare, insieme.

Il presidente

Massimo Melato



1 CHI SIAMO

1.1 Business model



Punto Confindustria è il punto di riferimento per la crescita, la formazione e l'innovazione del sistema produttivo territoriale di Venezia e Rovigo. Nata nel 1990, come ente di formazione, per supportare le imprese associate nel loro percorso di sviluppo e competitività, l'organizzazione è capace di connettere istanze imprenditoriali, istituzioni e mondo della ricerca.

È diretta emanazione di Confindustria Veneto Est associazione delle industrie rappresentativa su piano nazionale.

Operiamo al servizio di un ampio network di aziende, con l'obiettivo di orientarle e supportarle nel settore della formazione, ambiente, sicurezza sul lavoro, innovazione e digitalizzazione, sostenibilità, fornendo assistenza su normative, opportunità di sviluppo favorendo il collegamento tra imprese, istituzioni locali e il sistema Confindustria.

Alla base della nostra azione ci sono valori condivisi: responsabilità, trasparenza, inclusione, dialogo e visione. Crediamo in una crescita sostenibile che metta al centro le persone, l'ambiente e l'innovazione, e che sappia affrontare le sfide globali con pragmatismo e ambizione.



Figura 1: Catena del valore di Punto Confindustria

La relazione con gli stakeholder

Dopo aver delineato la catena del valore di Punto Confindustria, è fondamentale identificare e analizzare gli stakeholder, ovvero i soggetti che, a vario titolo, influenzano o sono influenzati dalle attività dell'organizzazione.

Ad oggi, il dialogo con gli stakeholder assume un ruolo strategico: permette di individuare le aree di impatto più rilevanti, comprendere le aspettative esterne, e orientare in modo efficace le priorità aziendali, anche in chiave ESG.

Riconosciamo nel confronto aperto con i nostri stakeholder una leva chiave per:

- Promuovere un miglioramento continuo della qualità dei servizi
- Prevenire e gestire i rischi ambientali, sociali e reputazionali
- Rafforzare la coerenza tra valori, missione e operatività
- Preparare solide basi per l'analisi di doppia materialità, cuore del processo di rendicontazione sostenibile



Figura 2: stakeholder di Punto Confindustria

1.2 Mission e Vision



La missione di Punto Confindustria è supportare le imprese e le persone nel loro percorso di crescita sostenibile, innovazione e competitività, offrendo servizi qualificati, rappresentanza efficace e connessioni strategiche con il sistema economico, istituzionale e sociale. Operiamo per essere un punto di riferimento per le aziende associate, promuovendo una cultura d'impresa orientata alla responsabilità, alla digitalizzazione e alla sostenibilità.

Punto Confindustria aspira a costruire un ecosistema territoriale dinamico, innovativo e inclusivo, dove le imprese possano prosperare contribuendo al progresso economico e sociale del Paese. Ci impegniamo ad essere promotori attivi della transizione ecologica e digitale, guidando le imprese verso modelli di sviluppo che generino valore condiviso per le comunità presenti e future.

1.3 I nostri valori



La nostra azione quotidiana si fonda su valori che consideriamo imprescindibili:

Legalità e trasparenza: Il rispetto della legalità, sia all'interno dell'organizzazione che nei rapporti con l'esterno, rappresenta un valore imprescindibile. Ogni attività viene svolta nel pieno rispetto delle normative vigenti e dei principi etici che regolano il contesto imprenditoriale e istituzionale. Inoltre, l'azienda si impegna a garantire trasparenza nella

gestione e nella comunicazione, rendendo disponibili informazioni chiare, complete e accessibili ai propri stakeholder, nel rispetto dei principi di responsabilità e accountability.

Ambiente e sicurezza: Punto Confindustria attribuisce grande importanza ai temi dell'ambiente, della salute e della sicurezza sul lavoro. Questi ambiti non sono solo oggetto di servizi specifici di consulenza e assistenza, ma costituiscono anche un pilastro fondamentale dell'offerta formativa dell'azienda, contribuendo alla diffusione di una cultura industriale

Correttezza: Punto Confindustria promuove comportamenti improntati alla correttezza, chiedendo a dipendenti, collaboratori e stakeholder di agire nel rispetto delle regole professionali. Questo approccio garantisce trasparenza, fiducia reciproca e coerenza nei rapporti, sia interni che esterni.

Collaborazione: La cooperazione con tutti gli attori del sistema produttivo, istituzionale e sociale è alla base dell'azione di Punto Confindustria. Promuoviamo relazioni aperte, inclusive e orientate alla costruzione di valore condiviso.

Etica ed integrità: Etica e integrità sono alla base delle relazioni associative, istituzionali e professionali di Punto Confindustria. Questi principi guidano anche la gestione delle risorse umane, considerate un elemento essenziale e irrinunciabile per la crescita sostenibile dell'organizzazione.

2 APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ

2.1 L'analisi di doppia materialità



L'analisi della materialità ha lo scopo di individuare i principali impatti, rischi e opportunità – positivi e negativi, attuali e potenziali – generati o subiti dalla società direttamente (attraverso le proprie operazioni) o indirettamente (attraverso la propria catena del valore).

La metodologia di sviluppo per l'analisi della materialità è dettata dalla normativa europea “CSRD” che dal 2023 prevede lo sviluppo della doppia materialità: Punto Confindustria ha sviluppato la sua prima matrice di doppia materialità nella quale sono riportati: le conseguenze – effettive o potenziali – dell'attività dell'azienda sulle persone e sul pianeta con l'analisi d'impatto, i rischi e le opportunità in ambito ESG che possono influire sulla performance economico-finanziaria che la società ha sull'ambiente ma anche sul mercato.

L'individuazione e la valutazione della materialità iniziano con lo studio del contesto e dell'organizzazione. Successivamente vengono individuati gli impatti, rischi ed opportunità attraverso tutta la catena del valore dell'azienda. Si valuta la significatività degli impatti, rischi ed opportunità secondo i criteri di regolamentazione europea e si assegna una priorità che andrà a costruire il modello strategico di sostenibilità dell'azienda.

- Analisi del contesto: la prima fase ha avuto come obiettivo lo sviluppo di una panoramica generale sull'attività dell'azienda, gli stakeholder e il contesto normativo di riferimento. Questo studio è stato propedeutico per la definizione della catena del valore ed individuazione degli impatti, rischi ed opportunità legati al modello di business della società. Si è subito individuata la forte dipendenza verso i clienti in particolare la qualità del servizio offerto principalmente correlata alle competenze e formazione interna.
- Individuazione degli impatti rischi ed opportunità (IRO): In questa, seconda fase, Punto Confindustria ha stilato una lista di aspetti ambientali, sociali e di governance utilizzando come riferimento principale gli standard ESRS, ma anche analisi interne e fonti esterne come Standard GRI e VSME. Ogni aspetto viene quindi classificato come impatto, rischio e/o opportunità (IRO), indicando se fosse negativo o positivo, reale o

potenziale, diretto o indiretto (monte e valle della catena) e specificando l'orizzonte temporale in cui si prevede che manifesti i suoi effetti.

- Valutazione della materialità degli IRO: Per ogni impatto è stata svolta un'analisi di materialità, attribuendo un punteggio da 1 a 4 a due parametri: Magnitudo e probabilità. La magnitudo è un criterio multifattoriale data dalla somma di 3 valutazioni: Scala, perimetro e irrimediabilità (quest'ultimo solo per gli impatto negativi). Per ogni aspetto classificato come rischio (R) o opportunità (O), è stata eseguita una analisi finanziaria attribuendo un punteggio da 1 a 4 a magnitudo e probabilità. In questo caso però la magnitudo è definita come l'entità dei possibili effetti finanziari sia da un punto di vista operativo che reputazionale. La significatività degli IRO viene selezionata stabilendo la soglia di materialità attraverso un approccio risk-based. Quest'ultimo considera rilevanti tutti gli IRO che hanno ottenuto una valutazione medio-alta e alta.
- Identificazione dei temi da rendicontare: Tutti gli IRO sono stati ricondotti ai temi, sottotemi e sotto-sotto-temi definiti dagli standard ESRS. In questo modo è possibile identificare la materialità di un tema: è infatti sufficiente che almeno un IRO a esso associato risulti materiale.
- Risultati: La Figura 3 riporta la matrice dei sottotemi risultati materiali (sia per l'analisi d'impatto che per quella finanziaria) e che perciò verranno rendicontati all'interno di questo report. La Tabella 1 riporta la lista dei macrotemi materiali ESRS e i sottotemi rilevanti, associati ognuno allo standard GRI di riferimento. Viene inoltre riportato il contributo dei temi agli SDG di Agenda2030 con i relativi target.
Invece, la lista di tutti gli IRO risultati materiali per ciascun sottotema e sotto-sottotema è riportata in Appendice A. Ogni IRO riporta le caratteristiche di individuazione, lo standard GRI di riferimento, il tipo di materialità e il contributo agli SDG.

I temi che non risultano materiali e che, nella matrice di materialità, si collocano nel quadrante in basso a sinistra possono comunque includere alcuni IRO emersi durante il processo di individuazione. Tuttavia, questi ultimi non superano la soglia di materialità "medio-alta" richiesta per la rendicontazione. Pertanto, le valutazioni classificate come "basso" o "medio-basso" non sono incluse in questo report.

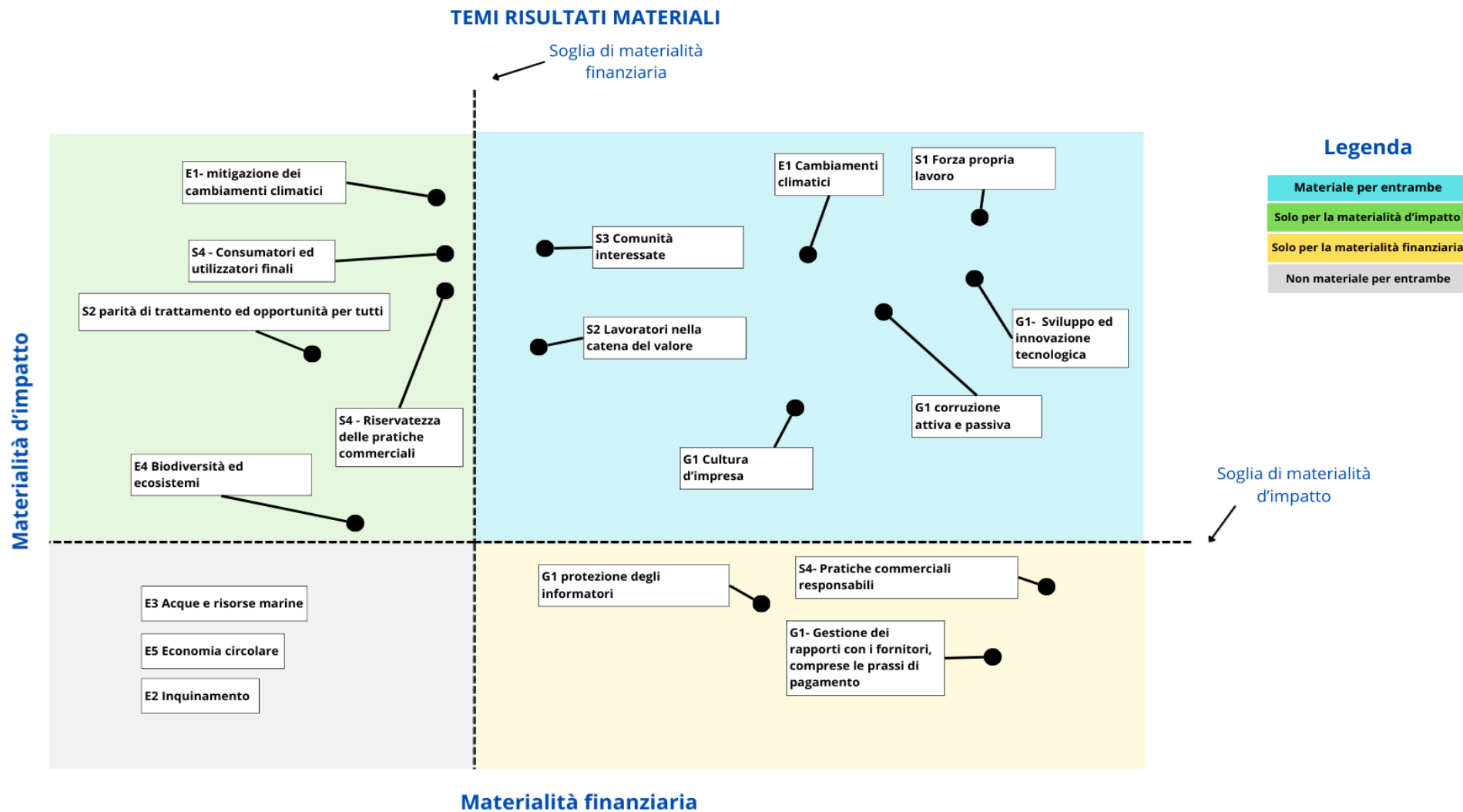


Figura 3: Matrice di doppia materialità

Tema	Sotto-tema	Livello di materialità	GRI	SDG	Target
E1 Cambiamento climatico	Energia ed Adattamento	Alto	305-1 305-2 302 201	 	7.b 9.1 9.2 9.4
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Alto	305-1 305-2		13.1 13.2
E4 Biodiversità ed ecosistemi	Degrado ed uso del suolo	Medio-alta	304		15.3
S1 Forza propria lavoro	Condizioni di lavoro	Alto	2-30 401 402 407	 	3.4 8.8
	Parità di trattamento ed opportunità per tutti	Alto	404 405 417	  	4.7 5.5 8.8 10.2
	Privacy e riservatezza	Alto	2-17 418		16.6 16.10
S2 Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Medio-alto	401 403	 	3.4 8.8
	Parità di trattamento ed opportunità per tutti	Medio-alto	404 405 417	 	5.a 5.c 5.5 10.2

Tema	Sotto-tema	Livello di materialità	GRI	SDG	Target
S3 Comunità interessate	Diritti economici, sociali e civili delle comunità	Medio-alto	413	 	4.4 11.4
S4 Consumatori ed utilizzatori finali	Informazione ed inclusione sociale	Alto	2-17 417	 	10.2 16.10
G1 Condotta delle imprese	Sviluppo e Innovazione tecnologica	Alto	2-29 201	 	17.14 17.16 17.17 9.5
	Gestione dei rapporti con i fornitori	Medio-alto	2-6 308		17.16 17.17
	Corruzione attiva e passiva	Alto	205		16.10 16.5
	Cultura d'impresa e protezione degli informatori	Medio-alto	2-26 417		16.5 16.6

Tabella 1: Lista dei macrotemi risultati materiali

2.2 Strategia ESG e standard adottati



Punto Confindustria si trova in una fase iniziale ma concreta di costruzione della propria strategia ESG (Environmental, Social and Governance). Sebbene sia in corso di definizione un piano formalizzato, nel corso dell'ultimo anno sono stati compiuti significativi passi in avanti nella direzione di una gestione sostenibile e responsabile.

In particolare, per la redazione di questo primo report di sostenibilità, è stato adottato il modello VSME – Voluntary Sustainability Model for Enterprises, uno strumento pensato appositamente per le PMI che si avvicinano per la prima volta alla rendicontazione non finanziaria. Il VSME ha fornito una base metodologica semplice ma efficace, utile a mappare l'impatto ambientale, sociale e di governance dell'organizzazione.

A questo approccio è stato affiancato un ulteriore livello di approfondimento, mediante la conduzione di una analisi di doppia materialità, sviluppata in coerenza con i requisiti della CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) e degli standard ESRS. Tale analisi ha consentito di identificare i temi materiali più rilevanti sia dal punto di vista dell'impatto dell'organizzazione sull'ambiente e sulla società, sia in relazione ai rischi e alle opportunità per l'azienda stessa. I criteri di valutazione e la matrice di soglia di materialità sono riportate nelle Appendici A e B.

Inoltre, ai temi materiali identificati sono stati affiancati gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 dell'ONU, al fine di garantire un allineamento con le priorità globali e favorire la coerenza strategica nelle future azioni aziendali.

Infine, per la misurazione delle emissioni di gas serra, Punto Confindustria ha adottato il GHG Protocol e ISPRA rendicontando le emissioni di Scope 1 e Scope 2.

Questo primo approccio combinato rappresenta una solida base metodologica su cui costruire la futura strategia ESG, rafforzando progressivamente la governance e l'impatto positivo dell'organizzazione.

3 SOCIAL

FATTI E STATISTICHE CHIAVE- 2024



3.1 Le persone di Punto Confindustria

3.2 I nostri clienti

3.3 Supporto alle comunità locali

3.1 Le persone di Punto Confindustria



Le risorse umane sono il pilastro fondamentale del successo di Punto Confindustria, dalla loro dedizione e competenza dipende il buon esito di tutte le attività che portiamo avanti. Per questo tutelarne il benessere e la crescita è uno degli obiettivi principali della nostra mission in cui giorno dopo giorno ci impegniamo a raggiungere tramite le iniziative e azioni concrete descritte in questa sezione.

Alla fine del 2024, Punto Confindustria conta 18 dipendenti tra le due sedi di Venezia e Rovigo. Rispetto all'anno precedente si è registrata una riduzione dell'organico del 10%.

La ristrutturazione aziendale, cominciata nel 2018 ha visto la fusione per incorporazione con CPA S.r.l., attiva nei servizi di consulenza ambientale, sicurezza e igiene del lavoro. Questa integrazione ha ampliato il perimetro operativo della società, che oggi si articola in tre principali aree di attività:

- Formazione professionale e cultura imprenditoriale
- Ambiente, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro
- Marketing, comunicazione ed eventi

3.1.1 Formazione e crescita professionale

Crediamo nel valore della formazione continua come strumento per supportare i nostri dipendenti, nel raggiungimento del loro potenziale. Con un approccio che promuove la curiosità, l'innovazione e la competenza, li accompagniamo nel loro percorso di crescita personale e professionale all'interno della nostra organizzazione.

L'azienda tutela il diritto alla formazione continua, favorendo percorsi di aggiornamento e sviluppo, in coerenza con l'evoluzione del contesto normativo, tecnologico e organizzativo.

Nel corso dell'anno, Punto Confindustria ha promosso sessioni formative interne su temi legati alla sicurezza, alla sostenibilità ambientale e alla digitalizzazione, per un totale di **262 ore** formative, coinvolgendo l'intero personale in percorsi di aggiornamento tecnico e normativo.

Come riporta la carta dei servizi, le risorse umane, in quanto portatrici di saperi e competenze, rappresentano il nucleo centrale sul quale sviluppare l'impresa. Gli strumenti operativi e le metodologie proposte nel loro complesso tengono conto sia delle caratteristiche personali degli adulti, sia dei vincoli esterni di cui il soggetto beneficiario è portatore. Le metodologie operative sono strumenti di rinforzo e di crescita alle:

- Motivazioni degli utenti;
- Competenze individuali valorizzate come risorse da condividere in gruppo;
- Sperimentazioni di nuove conoscenze;
- Fasi di rilettura delle esperienze vissute e di ripensamento del proprio futuro.

Alle metodologie d'intervento tradizionali è affidato il compito di rinforzare e sviluppare le conoscenze e le competenze, mentre alle metodologie interattive quello di sviluppare negli utenti capacità e comportamenti orientati all'interdisciplinarietà e al lavoro in gruppo; il lavoro di gruppo costituisce una dimensione importante per i processi di rielaborazione delle esperienze vissute e di analisi e confronto sulle dinamiche attuali.

3.1.2 Promuovere la sicurezza e il benessere

Ci impegniamo a creare condizioni di lavoro che promuovano la salute fisica e mentale, fornendo risorse e supporti adeguati ad affrontare le sfide quotidiane. Investiamo in iniziative che favoriscono un sano equilibrio tra vita lavorativa e personale, stimolando un clima di fiducia e supporto reciproco. In questo capitolo, approfondiamo le azioni concrete intraprese per assicurare che ogni membro del nostro gruppo possa lavorare in un contesto sicuro, salutare e sostenibile.

- *Rapporto di lavoro stabili:* Un lavoro stabile e sicuro, capace di garantire un reddito regolare, rappresenta un elemento fondamentale per assicurare serenità e benessere ai collaboratori, contribuendo in modo significativo alla loro soddisfazione professionale. In Punto Confindustria, la priorità è data dallo sviluppo di rapporti di lavoro duraturi e di qualità: nel 2024, infatti, il 100% dei contratti attivi sono a tempo indeterminato di cui il 50% è part-time.

Questo approccio non tutela solo i dipendenti, ma apporta benefici concreti all'azienda, consentendo di garantire la continuità operativa, favorire una pianificazione strategica e operativa a lungo termine e contenere i rischi legati alla perdita di talenti chiave e a un elevato turnover.

- *Benefit ed equilibrio vita-lavoro:* Punto Confindustria riconosce l'importanza di promuovere il benessere dei propri dipendenti attraverso iniziative concrete che favoriscano l'equilibrio tra vita professionale e personale. Tra i benefit offerti vi sono i buoni pasto giornalieri, che rappresentano una misura concreta di supporto al benessere economico e alla qualità della pausa pranzo. Pur non essendo ancora attivo un piano strutturato di welfare aziendale, questo beneficio costituisce un primo strumento di attenzione verso il miglioramento del clima organizzativo.

Inoltre, nei mesi di luglio e agosto, l'azienda adotta la "settimana corta", con la mezza giornata lavorativa del venerdì, a favore del benessere complessivo dei collaboratori e per favorire una migliore conciliazione tra esigenze lavorative e personali.

- *Salute e sicurezza:* Promuoviamo attivamente un ambiente di lavoro sano e sicuro, anche in un contesto operativo come quello d'ufficio che, pur non presentando rischi elevati, può comunque esporre i lavoratori a criticità legate all'uso prolungato di

apparecchiature elettroniche, alla presenza di dispositivi sotto tensione o allo sviluppo di disturbi muscolo-scheletrici (DMS).

Per prevenire tali situazioni, l'azienda ha investito nella realizzazione di ambienti moderni e funzionali, dotati delle migliori tecnologie ergonomiche, e attua regolarmente misure di prevenzione dei rischi in linea con la normativa vigente. È stato inoltre attivato un piano di sostituzione di tutti i pc da lavoro presso i nostri uffici, al fine di attuare nel 2025 un sistema di lavoro agile, sicuro e all'avanguardia. Nel corso del 2024 non si sono verificati infortuni sul lavoro, a conferma dell'efficacia delle misure adottate.

Oltre alla tutela in ambito d'ufficio, l'azienda presta grande attenzione anche alla sicurezza del personale impegnato in attività esterne, come sopralluoghi e ispezioni in impianti o aziende clienti. In questi casi, vengono forniti tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari e garantita una formazione adeguata a operare in sicurezza anche in ambienti potenzialmente più esposti a rischi specifici.

Infine, a completamento dell'attenzione al benessere fisico dei collaboratori, a luglio è stata organizzata una giornata aziendale all'aperto, durante la quale i dipendenti hanno partecipato a una lezione di ginnastica posturale. L'incontro, pensato in vista della pausa estiva, ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare sull'importanza della prevenzione dei disturbi legati alla postura e alla sedentarietà, promuovendo uno stile di vita più attivo anche all'interno della routine lavorativa.

3.1.3 Parità di genere e ricerca di nuovi talenti

Crediamo fortemente che la diversità, l'inclusione e le pari opportunità siano fattori chiave per costruire un ambiente di lavoro sano, stimolante e capace di generare valore. Nel nostro caso, i numeri parlano chiaro: su 18 dipendenti, ben **17 sono donne**, pari a circa **il 94%** della forza lavoro. Un risultato che ci rende orgogliosi, soprattutto considerando che la tipologia di consulenza fornita nella Business Unit ambiente e sicurezza si pone a stretto contatto con settori d'impresa che operano in un contesto storicamente connotato da una presenza maschile dominante. Anche i ruoli apicali all'interno della nostra struttura riflettono questo equilibrio virtuoso: sia tra i quadri che tra i dirigenti, la componente femminile è predominante. Sebbene non abbiamo ancora conseguito la certificazione per la parità di genere secondo la prassi UNI/PdR 125:2022, siamo parte del sistema Confindustria Veneto Est, che l'ha ottenuta,

e ci ispiriamo quotidianamente ai suoi principi. Parallelamente, continuiamo a investire nella crescita e nel ricambio generazionale. Collaboriamo attivamente con università, enti di formazione e agenzie per il lavoro con l'obiettivo di attrarre giovani talenti e nuove competenze. Pur presentando oggi una prevalenza di figure professionali senior con un'età media superiore ai 40 anni, l'azienda sta progressivamente integrando nuove risorse junior, favorendo un passaggio di conoscenze e competenze tra generazioni. Questa logica di age management consapevole mira a valorizzare l'esperienza del personale più maturo, promuovendo al contempo l'inserimento di giovani professionisti in un'ottica di continuità e innovazione. Siamo convinti che la parità di genere, la valorizzazione dei giovani e la gestione equilibrata delle età rappresentino non solo principi etici, ma vere e proprie leve strategiche per l'innovazione e la sostenibilità a lungo termine.

3.2 I nostri clienti



La relazione con i nostri clienti è il cuore pulsante della mission di Punto Confindustria. Crediamo che accompagnare imprese e persone in un percorso di crescita sostenibile sia la forma più concreta di valore condiviso.

Supportiamo quotidianamente le imprese, offrendo consulenza e servizi su temi cruciali come le autorizzazioni ambientali, la regolamentazione tecnica e l'affiancamento nella transizione verso modelli sostenibili. Allo stesso tempo, ci rivolgiamo anche ai privati, con progetti mirati di accompagnamento al lavoro: aiutiamo le persone a definire percorsi formativi individuali per migliorare le proprie competenze ed entrare o rientrare nel mondo del lavoro. Tutto questo si sviluppa nel pieno rispetto dei valori del nostro Codice Etico, che promuove responsabilità, correttezza e attenzione a tutte le relazioni nella catena del valore.

Attraverso la business unit di formazione ed educazione, definiamo un'offerta formativa alle aziende che include corsi a catalogo e su misura (anche finanziati) e progetti per lo sviluppo delle competenze aziendali.

3.2.1 Cyber security e riservatezza

La tutela dei dati e la sicurezza informatica rappresentano per noi un pilastro della responsabilità aziendale. Operando in contesti a elevata complessità normativa, garantiamo ai nostri clienti un ambiente digitale protetto, in linea con i principi del nostro Codice Etico e del Modello Organizzativo 231, che prevede precise procedure per la gestione del rischio informatico e la protezione delle informazioni.

Nel corso del 2024 abbiamo partecipato attivamente al progetto PID – Punto Impresa Digitale, promosso da Confindustria Veneto Est con il supporto della Camera di Commercio di Padova. Attraverso webinar informativi e attività di orientamento, abbiamo contribuito a sensibilizzare le PMI sul tema della cybersecurity, supportandole nel recepimento della nuova direttiva europea NIS2 e nella trasformazione digitale dei propri processi aziendali.

3.2.2 Trasparenza, qualità e competitività

Mettiamo la trasparenza al centro dei nostri servizi. Ogni attività che svolgiamo per i clienti si basa su standard chiari, tracciabili e coerenti con le normative di settore. La nostra attenzione alla qualità si riflette nell’impegno costante a formare il nostro personale, mantenendolo aggiornato e competitivo. Siamo convinti che la qualità del servizio e la competenza delle persone siano i fattori decisivi per affermarci in un mercato sempre più esigente.

3.3 Supporto alle comunità locali



Per noi di Punto Confindustria, il legame con il territorio è una responsabilità che intendiamo coltivare ogni giorno. Nel 2024 abbiamo attivato diverse iniziative a servizio delle comunità locali, collaborando con enti amministrativi, università e istituzioni, e contribuendo alla formazione, all’orientamento e al rafforzamento delle competenze nel tessuto produttivo locale. Ecco alcune delle principali iniziative avviate nell’anno:

- Percorsi “Welcome to STEM”: Progetto rivolto a donne occupate nelle aree dell’Alto, Medio e Basso Polesine, con l’obiettivo di promuovere competenze STEM e digitali,

nell'ambito del FSE+ Veneto – Programma P.A.R.I., con un forte focus su gender equality e conciliazione vita-lavoro.

- P.A.C.E. – Generazioni a confronto: Percorso co-finanziato dalla Regione Veneto volto a promuovere la cultura della collaborazione intergenerazionale, rafforzando le competenze digitali dei lavoratori senior e favorendo il passaggio di conoscenze verso le nuove generazioni.
- Ciclo di webinar mensili gratuiti sui temi della sostenibilità: in collaborazione con Confindustria Veneto Est e altri enti formativi, abbiamo promosso una serie di webinar su temi cruciali per la sostenibilità aziendale: CBAM, transizione digitale, gender equality, comunicazione responsabile e bilancio di sostenibilità.
- Tavola rotonda Università–Impresa: abbiamo partecipato attivamente al confronto con la Scuola di Ingegneria dell'Università di Padova sul futuro delle professioni tecniche, evidenziando il nostro impegno nel superare il gender gap nei percorsi STEM e nel rafforzare il dialogo tra formazione e mondo del lavoro.

Parallelamente, attraverso la Business Unit Ambiente & Sicurezza, continuiamo a supportare le imprese locali nel mantenimento e nell'aggiornamento dei propri sistemi di gestione ambientale e sicurezza, promuovendo la conformità normativa, l'adozione di pratiche responsabili e il servizio di consulenza sulla sostenibilità.

Tutte queste iniziative si intrecciano nel disegno di una rete solida di collaborazione e connessione tra imprese, giovani, enti pubblici, università e comunità locali, con l'obiettivo condiviso di contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

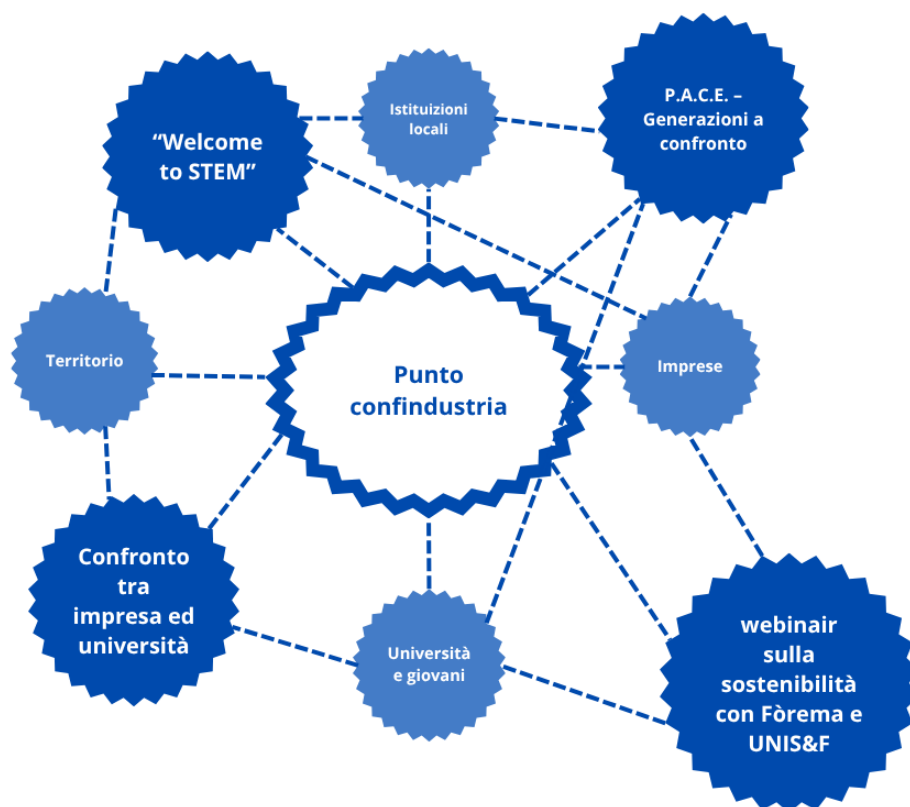


Figura 4: Rete di connessione di Punto Confindustria

4 AMBIENTE

FATTI E STATISTICHE CHIAVE- 2024

4.1 Cambiamento climatico

4.2 Uso delle risorse, rifiuti e acqua

4.3 Imprese e comunità

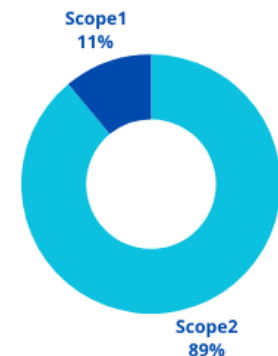


Waste management
e training on RENTRI



Green Transition &
Circular Economy

Breakdown emissioni



4.1 Cambiamento climatico



Il cambiamento climatico, alimentato principalmente dalle emissioni di gas serra, sta trasformando profondamente gli ecosistemi terrestri, con effetti evidenti come siccità, scioglimento dei ghiacciai, innalzamento del livello del mare e un aumento degli eventi climatici estremi.

In Punto Confindustria riconosciamo l'urgenza di una transizione verso un'economia a basse emissioni e quindi, pur non essendo un'attività produttiva, abbiamo avviato un primo percorso di monitoraggio dei propri consumi energetici e delle emissioni di gas serra, con l'obiettivo di individuare le principali fonti di impatto climatico e definire azioni mirate per ridurlo in modo efficace.

4.1.1 Consumo energetico

Nel 2024, Punto Confindustria ha consumato un totale di **208,71 MWh** tutti provenienti da combustibili fossili. La Tabella 2 presenta una ripartizione dettagliata dei consumi energetici in linea con il VSME, evidenziando il contributo percentuale di ciascuna fonte sul totale. La Tabella 3 riporta invece l'intensità energetica, data dal rapporto tra consumo totale di emissioni e ricavi della società.

	Mwh	% sul totale
Energia totale consumata	208,71	
Elettricità	186,16	89,20
Gas naturale	13,52	6,48
Carburante	9,03	4,33

Tabella 2: consumo energetico di Punto Confindustria nel 2024

	UdM	Valore
Energia totale consumata	MWh	208,71
Ricavi anno 2024	€	3.581.114
Intensità energetica	MWh/€	0,0000583

Tabella 3: Intensità energetica di Punto Confindustria nel 2024

4.1.2 Emissioni di gas serra

In questa fase, ci siamo concentrati sul calcolo delle emissioni di **Scope 1** (emissioni dirette generate dalle nostre attività) e **Scope 2** (emissioni indirette legate al consumo di energia elettrica), seguendo le linee guida del Greenhouse Gas Protocol, il principale standard internazionale in materia.

Abbiamo utilizzato lo strumento VSME – Valutazione della Sostenibilità per le Micro e Piccole Imprese, che si basa proprio su questo protocollo. Per rendere i dati il più possibile accurati e affidabili, abbiamo adottato i fattori di emissione del DEFRA per lo Scope 1 e quelli pubblicati da ISPRA per lo Scope 2.

La Figura 5 offre una panoramica delle emissioni dirette di Punto Confindustria dettagliate poi nella Tabella 4 e Tabella 5.

Attualmente, i nostri target di riduzione delle emissioni sono ancora in fase di definizione. L'obiettivo è di ampliare progressivamente il perimetro di analisi e includere anche lo Scope 3, così da rendicontare in modo sempre più completo il nostro impatto lungo tutta la catena del valore.

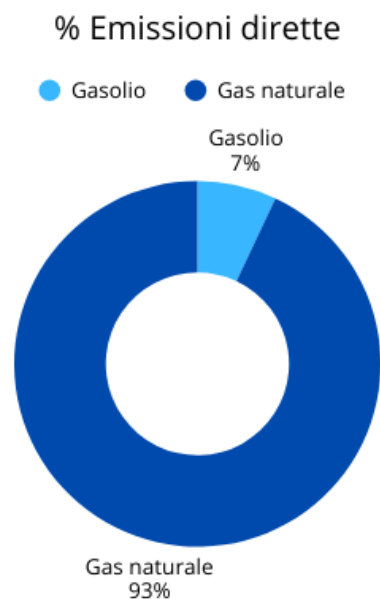


Figura 5: Percentuali di composizione delle emissioni dirette (Scope1)

EMISSIONI GHG – Scope 1	UdM	2024
Gasolio	tCO _{2eq}	2,31
Gas naturale	tCO _{2eq}	29,86
Totale	tCO_{2eq}	32,17
EMISSIONI GHG – Scope 2		
Elettricità (location- based)	tCO _{2eq}	40,51
Elettricità (market-based)	tCO _{2eq}	82,13
Emissioni GHG TOTALI		
Emissioni GHG totali S1+S2 (location-based)	tCO_{2eq}	72,68
Emissioni GHG totali S1+ S2 (market-based)	tCO_{2eq}	114,31

Tabella 4: Specifiche sulle emissioni di scope 1 e 2 di Punto Confindustria per l'anno 2024

	UdM	Valore
Emissioni GHG totali (location-based)	tCO _{2eq}	72,68
Emissioni GHG totali (market-based)	tCO _{2eq}	114,31
Ricavi anno 2024	€	3.581.114
Intensità di emissioni GHG (location-based)	tCO _{2eq} /€	0,0000203
Intensità di emissioni GHG (market-based)	tCO _{2eq} /€	0,0000319

Tabella 5: intensità di emissione totale di Punto Confindustria per l'anno 2024

4.2 Uso delle risorse, rifiuti e acqua



4.2.1 Consumo idrico

L'acqua è una risorsa essenziale, non solo per la vita sul pianeta, ma anche per il funzionamento quotidiano di ogni organizzazione. Anche se non siamo un'azienda con attività produttive, abbiamo deciso comunque di monitorare i nostri consumi idrici, perché crediamo che ogni azione, anche piccola, possa contribuire a una gestione più responsabile delle risorse naturali.

Nel 2024, il nostro **consumo idrico** è stato pari a **1036** metri cubi, interamente legato all'uso urbano (servizi igienici, pulizie e altri utilizzi interni alle sedi), senza alcun impiego in processi produttivi.

4.2.2 Risorse materiali: ogni foglio conta

Per quanto riguarda invece l'uso delle risorse materiali, al momento non disponiamo di dati quantitativi, ma riteniamo che l'impatto diretto sia limitato e legato principalmente all'utilizzo di carta da ufficio e toner, attualmente di tipo vergine. In vista del prossimo report, ci proponiamo di monitorare in modo più preciso questo consumo, così da valutarne l'incidenza e individuare opportunità di miglioramento. Un primo passo concreto potrebbe essere

l'adozione di carta riciclata o certificata (ad esempio FSC o PEFC), selezionando fornitori in linea con criteri di sostenibilità ambientale e tracciabilità.

4.2.3 Rifiuti

La produzione dei rifiuti in Punto Confindustria non risulta essere un tema materiale e pertanto oggetto di rendicontazione, ma riconosciamo l'importanza della corretta gestione e smaltimento, per questo all'interno dei nostri uffici differenziamo regolarmente tutti i rifiuti urbani, raccolti successivamente dalla società di gestione locale.

4.3 Imprese e comunità



Siamo un'azienda di servizi, ma lavoriamo con clienti prevalentemente operanti nel settore manifatturiero: per questo, la consapevolezza dell'impatto ambientale che accompagna il loro lavoro quotidiano è fondamentale. Punto Confindustria si impegna attivamente a organizzare riunioni, webinar e corsi mirati a diffondere una cultura d'impresa responsabile e orientata alla transizione ecologica.

Tra le principali iniziative realizzate nel 2024:

- *Webinar mensili gratuiti sulla sostenibilità, in collaborazione con Fòrema e UNIS&F*
Abbiamo promosso un ciclo di webinar mensili “snelli” – gratuiti e pensati per le imprese – su temi strategici quali bilancio di sostenibilità, CBAM, Twin Transition e comunicazione sostenibile.
- *Formazione sulla gestione rifiuti alla luce dell'entrata in vigore del RENTRI*
Abbiamo organizzato un percorso formativo orientato a supportare le imprese, soprattutto PMI, nella corretta gestione dei rifiuti e adempimenti correlati al nuovo Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI). Il corso affronta sia gli aspetti normativi che operativi, introducendo gli obblighi amministrativi e pratici legati a questa nuova normativa.

5 GOVERNANCE

5.1 Struttura organizzativa

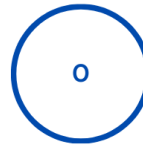
5.2 Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG)

5.3 Codice etico

5.4 Whistleblowing

5.6 Alleanze e collaborazione

FATTI E STATISTICHE CHIAVE- 2024



Multe, **sanzioni** o azioni legali per **corruzione** o violazione **Codice Etico**



Whistleblowing disponibile in un canale interno dedicato



Socio fondatore di ITS Academy Marcopolo e ITS Academy Jesolo



Partnership con urban-digital-center-Innovation lab di Rovigo

5.1 Struttura organizzativa



Punto Confindustria è strutturata per garantire efficienza operativa, trasparenza e presidio delle tematiche rilevanti per il sistema associativo e per il territorio. L'organizzazione interna è articolata in 3 aree funzionali che operano in coordinamento con la Direzione Generale, alla quale fanno capo le decisioni strategiche e il presidio degli obiettivi ESG. In particolare, la nostra struttura si articola in 3 unità di business: ambiente e sicurezza, educazione e formazione, marketing comunicazione ed eventi.



Nel 2024 è stato inoltre formalizzato un presidio specifico per il tema della sostenibilità, con il coinvolgimento trasversale di più funzioni aziendali.

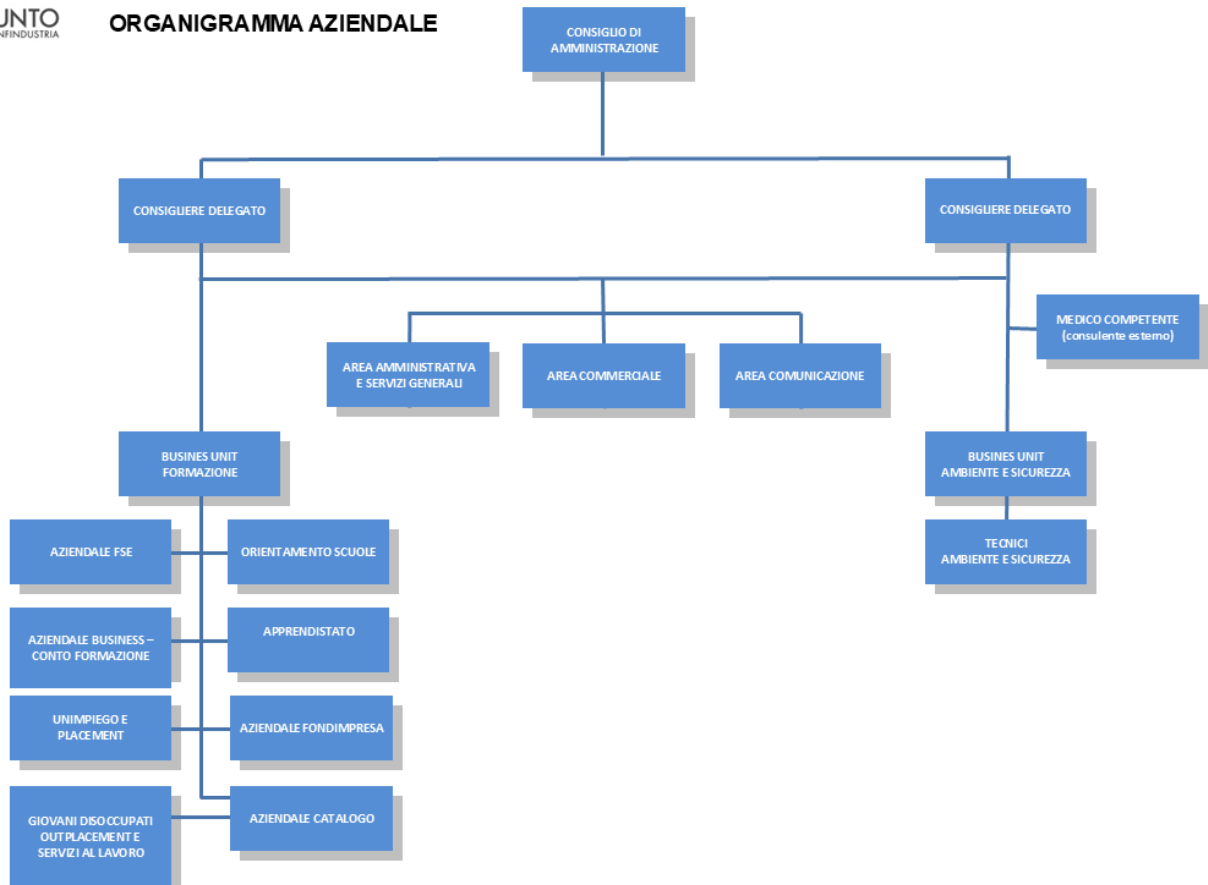


Figura 6: Organigramma di Punto Confindustria

5.2 Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG)



Punto Confindustria ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) conforme al D.Lgs. 231/2001, quale strumento strategico per la prevenzione dei reati e la promozione di una cultura aziendale improntata alla legalità, alla trasparenza e alla responsabilità. Il MOG rappresenta un pilastro fondamentale del nostro sistema di governance etica e si articola in una serie di documenti e protocolli volti a identificare le aree a rischio e a definire i comportamenti attesi all'interno dell'organizzazione.

Il Modello è costituito:

- Da una Parte Generale, che descrive la Società, illustra la funzione e i principi del Modello e disciplina le sue componenti funzionali essenziali, compresi il sistema sanzionatorio e l'Organismo di Vigilanza.
- Da una serie di allegati, attualmente quattro:

- allegato I: Organigramma;
 - allegato II: Codice Etico;
 - allegato III: Principi normativi del d.lgs. n. 231/2001;
 - allegato IV: Mappatura di rischi e Gap analysis;
- Dalle procedure aziendali, ordini di servizio, istruzioni operative ed ogni altra disposizione, comunque denominata adottata dal Consiglio di Amministrazione, dal Presidente, dai Consiglieri Delegati o dalla Direzione, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, per disciplinare le funzioni e le attività e gestire nel rispetto dell'etica aziendale e della legalità i “*processi sensibili*” individuati dal Modello stesso

5.3 Codice etico



Il Codice Etico di Punto Confindustria è la base della nostra condotta aziendale. Stabilisce gli standard di legalità, correttezza e trasparenza che gli stakeholder devono rispettare nelle loro attività quotidiane. Il Codice vieta rigorosamente e senza eccezioni qualsiasi comportamento che coinvolga forme di sfruttamento (come schiavitù, lavoro forzato o lavoro minorile), corruzione, discriminazione o violazioni dei diritti umani dei lavoratori, ponendo al centro il rispetto della persona e della sua dignità.

Punto Confindustria mette a disposizione il Codice Etico a tutti i dipendenti, fornitori, clienti e collaboratori esterni, richiedendone la presa visione e accettazione come condizione fondamentale per una collaborazione improntata all'integrità e alla responsabilità. Il Codice, disponibile e consultabile nella sezione dedicata del sito web istituzionale, rappresenta uno strumento centrale per la diffusione dei valori aziendali e delle regole di condotta condivise.

Eventuali modifiche al Codice possono essere approvate esclusivamente dal Consiglio di Amministrazione, a conferma del suo rilievo strategico. L'Organismo di Vigilanza è incaricato di supervisionarne l'attuazione all'interno delle attività della società, garantendo coerenza e rispetto dei principi stabiliti.

Tutti i destinatari del Codice hanno l'obbligo di segnalare eventuali violazioni secondo le modalità previste dalla procedura di whistleblowing descritta nel paragrafo 5.4. Tale procedura

rappresenta uno strumento fondamentale per prevenire, individuare e gestire situazioni di illecito o corruzione, grazie al coinvolgimento attivo e responsabile di tutti gli stakeholder.

Nel 2024, Punto confindustria non ha subito sanzioni pecuniarie o di altra natura per infrazioni relative al Codice Etico o alle normative correlate, prova dell'efficacia delle procedure e azioni messe in campo nell'ambito della cultura aziendale che l'azienda monitora quotidianamente.



5.4 Sistema di whistleblowing



La legalità, trasparenza e correttezza sono i pilastri della condotta di business di Punto Confindustria. La nostra procedura di whistleblowing ci aiuta a garantire i più alti standard etici: a dipendenti, fornitori, collaboratori esterni, e clienti viene messo a disposizione un canale interno per l'invio di segnalazioni di illeciti, irregolarità e non conformità, accessibile 24 ore su 24 e 7 giorni su 7.

Punto Confindustria garantisce sempre l'anonimato, la riservatezza e la tutela contro qualsiasi forma di ritorsione o discriminazione nei confronti del segnalante.

Le segnalazioni vengono trattate con tempestività (entro 7 giorni) da personale appositamente formato. Se la presunta violazione rientra tra i comportamenti illeciti indicati nel D. lgs. n.231/2001 e nelle violazioni del Modello (art.3, co.2, lett.b), primo periodo, D.lgs. n.24/2023), il ricevente informa rapidamente gli organi interni competenti per verificarne la fondatezza.

Se la segnalazione risulta fondata, l'azienda applicherà sanzioni disciplinari proporzionate alla gravità della violazione. Completata l'istruttoria interna, viene fornita una risposta al segnalante entro e non oltre 3 mesi dalla ricezione della segnalazione.

5.5 Alleanza e collaborazione



Punto Confindustria ha molte partecipazioni attive di stakeholders esterni in vari progetti (enti pubblici e di diritto pubblico, Università, Fondazioni, associazioni, NGO, imprese private, aziende) oltre ad essere Socio delle Fondazioni ITS attive nel territorio di competenza (ITS Turismo Veneto e ITS Marco Polo).



Nell'ambito della partnership con Urban Digital Center – Innovation Lab Rovigo è favorita la collaborazione in attività di formazione e di trasferimento tecnologico per la valorizzazione del capitale umano (sia studenti che lavoratori) del territorio, rafforzare negli studenti la capacità di pensiero creativo, la flessibilità e l'apertura all'innovazione; agevolare gli studenti a comprendere meglio le scelte professionali da poter effettuare al termine del ciclo di studi superiori secondari; consolidare le reti tra scuole e imprese per contribuire alla diffusione del sistema di alternanza scuola-lavoro (PTCO); promuovere progetti per sostenere la capacità competitiva dei sistemi produttivi e l'adeguamento della professionalità dei lavoratori, in particolare con l'implementazione dei processi di trasformazione digitale e Industria 4.0.

Inoltre, la partnership prevede di ospitare e promuovere gli interventi nei seguenti ambiti di attività: formazione terziaria post diploma (IFTS Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) con I.T.S. per la Gestione dei Trasporti e della Logistica di cui Punto Confindustria è partner e coordina le attività sul territorio e la titolarità è dell'ITS Accademy Marco Polo di Venezia; incontri di orientamento; percorsi di alternanza scuola-lavoro; corsi di formazione superiore e continua rivolta alle aziende; formazione e consulenza in ambito Industria 4.0 e trasformazione digitale; incontri sullo storytelling; laboratori, eventi, workshop e progetti di rete.

5.6 Gestione dei fornitori



Attualmente, Punto Confindustria non adotta un sistema di valutazione dei criteri di sostenibilità sociale durante la selezione dei fornitori. I fornitori dell'organizzazione non sono solo le imprese IT, e di approvvigionamento materiale, ma comprendono anche tutti i consulenti e docenti esterni che realizzano tutti i progetti di formazione e attività di consulenza. Tuttavia, la condivisione della visione di sostenibilità lungo la filiera con i propri fornitori, è un tema molto rilevante per la società che si dimostra essere un'opportunità finanziaria.

Per questo, tra gli obiettivi strategici, riportati nel capitolo 6, è previsto un primo studio di valutazione ESG dei fornitori attraverso strumenti quali questionari e adozione di un codice di condotta esclusivamente per i fornitori.

6 OBIETTIVI STRATEGICI FUTURI

Questo report rappresenta il primo passo formale di Punto Confindustria verso un percorso strutturato di rendicontazione e gestione della sostenibilità. Pur non disponendo ancora di una strategia ESG formalizzata, l'elaborazione di questo primo report ha permesso di definire le priorità di breve e medio termine su cui costruire un piano d'azione progressivo e misurabile.

Tra gli obiettivi principali per il prossimo periodo, si evidenziano:

- Analisi dei rischi climatici (climate risk assessment) per valutare l'esposizione dell'organizzazione agli impatti legati al cambiamento climatico, sia in termini fisici sia di transizione;
- Avvio del monitoraggio della quantità di carta da ufficio utilizzata, in vista della definizione di una strategia per l'adozione di carta riciclata e la riduzione dei consumi;
- Ottenimento della certificazione dello standard internazionale per i Sistemi di Gestione per la Qualità di qualità (SGQ) ISO9001
- Progettazione e diffusione di questionari di autovalutazione ambientale e sociale ai fornitori, come primo strumento di coinvolgimento e screening in ottica di supply chain sostenibile.

Queste iniziative rappresentano la base di una roadmap di sostenibilità in costruzione, orientata a rafforzare la cultura interna sulla responsabilità ambientale e sociale, migliorare la misurabilità delle proprie performance e avviare un processo di coinvolgimento degli stakeholder rilevanti.



NOTA METODOLOGICA

Il presente documento rappresenta il primo report di sostenibilità redatto da Punto Confindustria, con riferimento all'anno 2024.

Per la redazione del report è stato adottato il modello VSME – Voluntary Sustainability Model for Enterprises, uno strumento pensato per supportare le piccole e medie imprese nell'approccio iniziale alla rendicontazione di sostenibilità. Tale modello consente una rappresentazione sintetica ma significativa degli impatti economici, sociali e ambientali dell'organizzazione.

Il report integra, inoltre, una analisi di doppia materialità, elaborata secondo le indicazioni della CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive e degli ESRS – European Sustainability Reporting Standards, con l'obiettivo di identificare i temi materiali più rilevanti per l'azienda e i suoi stakeholder.

I temi materiali sono stati associati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, al fine di garantire coerenza con le priorità globali.

Le emissioni di gas serra Scope 1 e Scope 2 sono state calcolate sulla base dei criteri del GHG Protocol – Greenhouse Gas Protocol, lo standard internazionale di riferimento per la rendicontazione delle emissioni, in particolare per lo scope 2 si è fatto riferimento ai fattori di emissione dettati da: European-residual-mix e ISPRA rispettivamente per la definizione di marketbased e loactionbased.

I dati contenuti in questo report si riferiscono alle attività svolte da Punto Confindustria S.r.l. nell'anno solare 2024, e sono stati raccolti con il coinvolgimento delle funzioni interne rilevanti. I dati non sono soggetti a certificazione esterna, ma sono stati validati internamente.

Eventuali miglioramenti nel grado di dettaglio e accuratezza saranno introdotti nei prossimi esercizi, in parallelo con lo sviluppo della strategia ESG aziendale.

APPENDICI



A: Mappatura degli IRO materiali

Tema	Sottotema	Sotto-sotto-tema	Tipo IRO	IRO	+ / -	R/P	Diretto o non diretto	Orizzonte temporale	Materialità	GRI	SDG	TARGET
S1 Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Opportunità	Formazione interna e crescita professionale anche sulla sostenibilità	Positivo	Potenziale	Diretto	Breve	Finanziaria	404	4	4.7
		Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Impatto	Politiche antidiscriminatorie e antimolestie e diffusione dei valori etici all'interno del gruppo Punto Confindustria	Positivo	Reale	Diretto	Breve	D'impatto	417	10	10.2
		Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Impatto-Rischio	Disparità di trattamento (ad esempio nei processi di selezione)	Negativo	Reale	Diretto	Breve	D'impatto-Finanziaria	405	5	5.5
		Diversità	Rischio	Episodi di discriminazione sul posto di lavoro (Commenti inappropriati contro un dipendente per motivi religiosi, etnici, politici, culturali)	Negativo	Potenziale	Diretto	Breve	Finanziaria	406	8	8.8
	Condizioni di lavoro	Altro	Impatto-Opportunità	Sviluppo competenze per migliorare la qualità del servizio	Positivo	Reale	Diretto	Medio	D'impatto-Finanziaria	401	8	
			Rischio	Stress correlato al rispetto delle scadenze progettuali, carenze organizzative e sovraccarico di lavoro prolungato	Negativo	Potenziale	Diretto	Breve	Finanziaria	403	3	3.4
		Occupazione sicura	Impatto	Assicurare un'occupazione sicura ai propri dipendenti	Positivo	Reale	Diretto	Breve	D'impatto	402	3	3.4
			Rischio	Perdite di figure chiave	Negativo	Potenziale	Diretto	Breve	Finanziaria	401	8	8.8
		Salari adeguati	Opportunità	Offrire politiche di compensazione competitive ai propri dipendenti	Positivo	Potenziale	Diretto	Breve	Finanziaria	2-30 401	3	3.4
			Rischio	Non allineare il salario al carico di lavoro e responsabilità del dipendente	Negativo	Potenziale	Diretto	Breve	Finanziaria	401-2	8	8.8
		Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	Impatto	Garantire la copertura da contrattazione collettiva e il diritto di rappresentanza dei dipendenti A	Positivo	Reale	Diretto	Breve	D'impatto	2-30	8	8.8
		Salute e sicurezza	Impatto-Rischio	Sviluppo di DMS da lavoro sedentario	Negativo	Potenziale	Diretto	Medio	D'impatto-Finanziaria	403-2	3	3.4

Tema	Sottotema	Sotto-sotto-tema	Tipo IRO	IRO	+ / -	R/P	Diretto o non diretto	Orizzonte temporale	Materialità	GRI	SDG	TARGET
			Opportunità	Diffusione di una cultura e formazione sulla salute e sicurezza dei lavoratori in relazione alle politiche di salute e sicurezza e ai requisiti normativi	Positivo	Reale	Diretto	Breve	Finanziaria	403-5	8	8.8
		Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Impatto	Aumento della flessibilità lavorativa, miglioramento del benessere e della produttività	Positivo	Reale	Diretto	Breve	D'impatto	2-30 402	3	3.4
		Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori	Impatto	Assicurare la libertà di associazione, l'implementazione di consigli del lavoro e garantire il diritto dei lavoratori all'informazione, consultazione e partecipazione	Positivo	Reale	Diretto	Medio	D'impatto	407	8	
		Orario di lavoro	Impatto	Orario flessibile con riduzione delle ore totali di lavoro (weekend lungo) in un'ottica di settimana corta	Positivo	Reale	Diretto	Breve	D'impatto	402	3	3.4
	Altri diritti connessi al lavoro	Riservatezza	Rischio	Violazione del diritto alla privacy, perdita e diffusione di dati e informazioni personali.	Negativo	Potenziale	Diretto	Breve	Finanziaria	2-17	16	16.10
			Rischio	Rischio per l'integrità di sistemi e dati dovuto alla mancanza di informazione e consapevolezza sui rischi informatici	Negativo	Potenziale	Diretto	Medio	Finanziaria	418	16	16.6
	S3 Comunità interessate	Impatti legati alla sicurezza	Impatto	Mantenimento dei sistemi di gestione sicurezza ed ambiente del territorio attraverso la regolamentazione delle PMI locali	Positivo	Reale	Valle	Breve	D'impatto	413	8	8.3
			Impatto	L'impegno con il territorio rafforza Immagine dell'azienda in eventi locali	Positivo	Reale	Diretto- valle	Breve	D'impatto	413	11	11.4
		Impatti legati al territorio	Impatto	Fiducia delle comunità locali per il sostegno alle PMI	Positivo	Reale	Diretto- valle	Breve	D'impatto	413	11	11.4
			Impatto- Opportunità	Promozione del lavoro giovanile e stakeholder engagement con scuole ed università	Positivo	Reale	Diretto	Breve	D'impatto- Finanziaria	413	4	4.4
			Opportunità	Intraprendere progetti per l'emancipazione delle donne in professioni STEM	Positivo	Potenziale	Diretto	Breve	Finanziaria	413	5	5.5

Tema	Sottotema	Sotto-sotto-tema	Tipo IRO	IRO	+ / -	R/P	Diretto o non diretto	Orizzonte temporale	Materialità	GRI	SDG	TARGET
S2 Lavoratori nella catena del valore	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Impatto	Promozione parità di genere tramite KPI4SIS	Positivo	Reale	Diretto-valle	Lungo	D'impatto	405	5	5.a
		Formazione e sviluppo delle competenze	Impatto	Formazione persone per specifiche realtà lavorative da inserire successivamente in aziende clienti lead o nuove	Positivo	Reale	Diretto-valle	Breve	D'impatto	404	4	4.7
			Impatto	Formazione per la sicurezza sul lavoro e RSPP per aziende clienti e persone	Positivo	Potenziale	Diretto-valle	Breve	D'impatto	403-5	8	8.8
		Diversità	Impatto	Mancata certificazione parità / reputazione ESG	Negativo	Reale	Valle	Breve	D'impatto	405	5	5.c
		Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Impatto	Condivisione del Codice Etico e delle politiche sui diritti dei lavoratori sulla catena del valore per evitare episodi di violenza e molestie sul lavoro	Positivo	Reale	Monte-valle	Breve	D'impatto	2-23, 414	16	16.6
		Occupazione ed inclusione delle persone con disabilità	Impatto	Inclusione sociale e diffusione di buone pratiche	Positivo	Reale	Valle	Medio	D'impatto	417	10	10.2
	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Rischio	Infortuni e incidenti sul luogo di lavoro nella catena del valore	Negativo	Potenziale	Valle	Breve	D'impatto-Finanziaria	403	8	8.8
		Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Impatto-Opportunità	Formazione su piani di welfare e bilanciamento vita ad aziende clienti e persone	Positivo	Potenziale	Valle	Breve	D'impatto-Finanziaria	403	3	3.4
		Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	Rischio	Violazione della copertura da contrattazione collettiva e del diritto di rappresentanza degli attori della catena del valore di Punto Confindustria	Negativo	Potenziale	Monte-valle	Breve	Finanziaria	401	8	8.8
E4 Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Cambiamento di uso del suolo e dell'acqua	Impatto	Deforestazione per l'utilizzo di carta non certificata	Negativo	Reale	Monte	Medio	D'impatto	301 404	12	12.5
			Impatto	Trasformazione del suolo per l'edificazione delle sedi lavorative	Negativo	Reale	Diretto	Lungo	D'impatto	304	15	15.3
	Impatto sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	Degrado del suolo	Impatto	Estrazione/trasformazione suolo dall'uso di apparecchiature elettroniche (dispositivi, PC, Stampanti), la cui produzione richiede l'estrazione di metalli	Negativo	Reale	Diretto	Medio	D'impatto	301 308	15	15.3
		Impermeabilizzazione del suolo	Impatto	Gli uffici e le infrastrutture contribuiscono all'impermeabilizzazione	Negativo	Reale	Diretto	Medio	D'impatto	304	15	15.3

Tema	Sottotema	Sotto-sotto-tema	Tipo IRO	IRO	+ / -	R/P	Diretto o non diretto	Orizzonte temporale	Materialità	GRI	SDG	TARGET
				del suolo e possono portare a danneggiamenti del ciclo naturale degli ecosistemi								
S4 Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Riservatezza	Impatto	Rispetto della riservatezza dei dati tecnici e commerciali	Positivo	Reale	Valle	Breve	D'impatto	2-17	16	16.10
		Accesso a informazioni (di qualità)	Impatto	Trasparenza nei servizi offerti e i destinatari	Positivo	Reale	Diretto	Medio	D'impatto	417	16	16.10
	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Non discriminazione	Impatto	Comunicazione positiva, educativa e inclusiva verso i clienti e le persone	Positivo	Reale	Valle	Medio	D'impatto	417	10	10.2
	Altro	Gestione del servizio	Impatto	Qualità del servizio offerto e soluzioni composte in tempi rapidi	Positivo	Reale	Diretto	Medio	D'impatto	417	8	8.2
		Pratiche commerciali responsabili	Rischio	Comunicazione non in linea con le richieste del cliente per il servizio offerto	Negativo	Potenziale	Valle	Medio	Finanziaria	417	10	10.2
E1Cambiamenti climatici	Energia		Impatto	Consumo energetico ed emissioni CO2 (uffici, corsi)	Negativo	Reale	Diretto	Breve	D'impatto	302	9	9.4
			Rischio	Le tensioni geopolitiche, i conflitti, la dipendenza da altri Paesi o i disastri naturali portano alla scarsità energetica e ad un aumento dei prezzi	Negativo	Potenziale	Tutta la catena	Medio	Finanziaria	302 201	7	7.b
	Mitigazione dei cambiamenti climatici		Impatto	Perdita della biodiversità causata da emissioni dirette (scope 1, 2 e 3)	Negativo	Reale	Tutta la catena	Medio	D'impatto	101 305-1 305-2	15 13	15.5 13.1 13.2
	Adattamento ai cambiamenti climatici		Impatto-Rischio	Rischi fisici dovuti al danneggiamento degli impianti ed edifici aziendali	Negativo	Potenziale	Diretto, Monte-valle	Medio	D'impatto-Finanziaria	201-3	10	9.2
			Opportunità	Miglioramento dell'impronta di carbonio legato al consumo di carburante delle auto aziendali e pendolarismo (Scope 3)	Positivo	Potenziale	Diretto	Medio	Finanziaria	305-1 305-2	13	13.1 13.2
G1 Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazione compresa la formazione	Impatto	Promozione di principi di integrità, trasparenza e compliance nella gestione del business e nella catena del valore	Positivo	Reale	Tutta la catena	Breve	Finanziaria	205	16	16.10
		Incidenti	Rischio	Corruzione attiva e passiva, non conformità a leggi, regolamenti e standard, comportamenti	Negativo	Potenziale	Monte-valle	Medio	Finanziaria	205	16	16.5

Tema	Sottotema	Sotto-sotto-tema	Tipo IRO	IRO	+ / -	R/P	Diretto o non diretto	Orizzonte temporale	Materialità	GRI	SDG	TARGET
				anticoncorrenziali, pratiche monopolistiche								
	Sviluppo e innovazione tecnologica		Impatto	Stimolo all'integrazione dell'innovazione nei processi decisionali e nei piani strategici aziendali.	Positivo	Reale	Diretto	Medio	D'impatto	2-29 (2021)	9	9.5
			Opportunità	Promozione SDG & sostenibilità tra PMI	Positivo	Reale	Valle	Lungo	Finanziaria		17	17.16
			Opportunità	Creazione di valore condiviso e continuità di business	Positivo	Potenziale	Valle	Lungo	Finanziaria	201	17	17.17
			Rischio	Rischio stagnazione se non si aggiornano i modelli di business, in particolare verso la sostenibilità (mission e vision)	Negativo	Potenziale	Diretto	Medio	Finanziaria	2-22 201	17	17.14
	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		Opportunità	Collaborazioni con i propri clienti al fine di condividere la visione di sostenibilità lungo la filiera, e intraprendere progetti a favore della transizione sostenibile	Positivo	Potenziale	Valle	Medio	Finanziaria	2-6	17	17.17
			Rischio	Rischio reputazionale se mancata trasparenza	Negativo	Potenziale	Monte	Breve	Finanziaria	2	16	16.6
			Opportunità	Selezione di consulenti/collaboratori esterni che adottano una politica sostenibile (es. Strategia di decarbonizzazione)	Negativo	Potenziale	Monte-diretto	Lungo	Finanziaria	308	17	17.16
			Rischio	Rischio non conformità ESG nei partner o aziende associate	Negativo	Potenziale	Monte-valle	Lungo	Finanziaria	308	17	17.16
				Rischio di collaborazione a breve termine	Negativo	Potenziale	Monte-valle	Breve		2-6	17	17.17
	Cultura d'impresa		Impatto	Implementazione modelli 231 e diffusione di una cultura aziendale inclusiva e trasparente	Positivo	Reale	Diretto	Breve		2-23	16	16.6
			Rischio	Prezzi del servizio variabile in base alla disponibilità organico, competenze e costi esterni (trasferte)	Negativo	Potenziale	Diretto	Medio	Finanziaria	417	16	
	Protezione degli informatori		Rischio	Mancata protezione degli informatori attraverso opportuni sistemi e procedure per facilitare l'informazione	Negativo	Potenziale	Diretto	Breve	Finanziaria	2-26	16	16.5 16.6

B: Soglia di materialità

Combinazioni matrice					
Magnitudo	Probabilità	Chiave	Soglia materialità	N.casi	Materialità
4	4	44	alto	9	materiale
4	3	43	alto	8	materiale
4	2	42	medio-alto	2	materiale
4	1	41	medio-alto	2	materiale
3	4	34	alto	20	materiale
3	3	33	medio-alto	10	materiale
3	2	32	medio-alto	5	materiale
3	1	31	medio-alto	11	materiale
2	4	24	medio-alto	2	materiale
2	3	23	medio-basso	3	non materiale
2	2	22	medio-basso	3	non materiale
2	1	21	medio-basso	9	non materiale
1	4	14	medio-basso	0	non materiale
1	3	13	medio-basso	0	non materiale
1	2	12	basso	0	non materiale
1	1	11	basso	0	non materiale

↑ Magnitudo	Medio-alto	Medio-alto	Alto	Alto
	Medio-alto	Medio-alto	Medio-alto	Alto
	Medio-basso	Medio-basso	Medio-basso	Medio-alto
	Basso	Basso	Basso	Medio-basso
Probabilità →				

C: Indice dei contenuti ESRS (Questioni di sostenibilità da includere nella valutazione della rilevanza RA16)

“Nell'effettuare la valutazione della rilevanza, l'impresa prende in considerazione l'elenco delle questioni di sostenibilità contemplate negli ESRS tematici. Qualora, a seguito della valutazione della rilevanza dell'impresa (cfr. ESR 2 IRO-1), una determinata questione di sostenibilità presente in tale elenco risulti rilevante, l'impresa comunica le informazioni conformemente ai corrispondenti obblighi di informativa dell'ESRS tematico pertinente. L'utilizzo di tale elenco non sostituisce il processo di determinazione delle questioni rilevanti. L'elenco è uno strumento di ausilio per la valutazione della rilevanza dell'impresa. Nel determinare le questioni rilevanti, l'impresa è comunque tenuta a considerare la propria situazione specifica. Ove necessario, l'impresa elabora anche un'informativa specifica per l'entità riguardante gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti non contemplati dagli ESRS, come descritto nel paragrafo 11”.

ESRS tematici	Questioni di sostenibilità contemplate in ESRS tematici		
	Tema	Sottotema	Sotto-sottotema
ESRS E1	Cambiamenti climatici	— Adattamento ai cambiamenti climatici — Mitigazione dei cambiamenti climatici — Energia	
ESRS E2	Inquinamento	— Inquinamento dell'aria — Inquinamento dell'acqua — Inquinamento del suolo — Inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari — Sostanze preoccupanti — Sostanze estremamente preoccupanti — Microplastiche	
ESRS E3	Acque e risorse marine	— Acque — Risorse marine	— Consumo idrico — Prelievi idrici — Scarichi di acque — Scarichi di acque negli oceani — Estrazione e uso di risorse marine
ESRS E4	Biodiversità ed ecosistemi	— Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	— Cambiamenti climatici — Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento di uso del mare — Sfruttamento diretto — Specie esotiche invasive — Inquinamento — Altro
		— Impatti sullo stato delle specie	Esempi — Dimensioni della popolazione di una specie — Rischio di estinzione globale di una specie
		— Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	Esempi — Degrado del suolo — Desertificazione — Impermeabilizzazione del suolo
		— Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici	
ESRS E5	Economia circolare	— Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse — Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi — Rifiuti	

ESRS tematici	Questioni di sostenibilità contemplate in ESRS tematici		
	Tema	Sottotema	Sotto-sottotema
ESRS S1	Forza lavoro propria	— Condizioni di lavoro	— Occupazione sicura — Orario di lavoro — Salari adeguati — Dialogo sociale — Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori — Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi — Equilibrio tra vita professionale e vita privata — Salute e sicurezza
		— Parità di trattamento e di opportunità per tutti	— Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore — Formazione e sviluppo delle competenze — Occupazione e inclusione delle persone con disabilità — Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro — Diversità
		— Altri diritti connessi al lavoro	— Lavoro minorile — Lavoro forzato — Alloggi adeguati — Riservatezza
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	— Condizioni di lavoro	— Occupazione sicura — Orario di lavoro — Salari adeguati — Dialogo sociale — Libertà di associazione, compresa l'esistenza di comitati aziendali — Contrattazione collettiva — Equilibrio tra vita professionale e vita privata — Salute e sicurezza
		— Parità di trattamento e di opportunità per tutti	— Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore — Formazione e sviluppo delle competenze — Occupazione e inclusione delle persone con disabilità — Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro — Diversità
		— Altri diritti connessi al lavoro	— Lavoro minorile — Lavoro forzato — Alloggi adeguati — Acqua e servizi igienico-sanitari — Riservatezza
ESRS S3	Comunità interessate	— Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	— Alloggi adeguati — Alimentazione adeguata — Acqua e servizi igienico-sanitari — Impatti legati al territorio — Impatti legati alla sicurezza
		— Diritti civili e politici delle comunità	— Libertà di espressione — Libertà di associazione — Impatti sui difensori dei diritti umani
		— Diritti dei popoli indigeni	— Consenso libero, previo e informato — Autodeterminazione — Diritti culturali

ESRS tematici	Questioni di sostenibilità contemplate in ESRS tematici		
	Tema	Sottotema	Sotto-sottotema
ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali	— Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	— Riservatezza — Libertà di espressione — Accesso a informazioni (di qualità)
		— Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	— Salute e sicurezza — Sicurezza della persona — Protezione dei bambini
		— Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	— Non discriminazione — Accesso a prodotti e servizi — Pratiche commerciali responsabili
ESRS G1	Condotta delle imprese	— Cultura d'impresa — Protezione degli informatori — Benessere degli animali — Impegno politico e attività di lobbying — Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	
		— Corruzione attiva e passiva	— Prevenzione e individuazione compresa la formazione — Incidenti

D: VSME strumento di rendicontazione

Table of Contents Contents grouping follows template's framework	Overall Validation Status
	COMPLETE
	Specific Content Validation Status
General Information	
· Information on the report necessary for XBRL	OK
· Information on previous reporting period	-
Basic Module	
General Information	
· B1 - Basis for Preparation	OK
Basis for Preparation and other undertaking's general information	OK
List of subsidiaries	-
Disclosure of sustainability-related certification(s) or label(s)	-
List of site(s)	OK
· B2 - Practices, policies and future initiatives for transitioning towards a more sustainable economy	-
Practices, policies and future initiatives for transitioning towards a more sustainable economy	-
Cooperative specific disclosures	-
Environmental Disclosures	
· B3 - Energy and greenhouse gas emissions	OK
Total Energy Consumption (in MWh)	OK
Breakdown of energy consumption (in MWh)	-
Estimated Greenhouse Gas Emissions considering the GHG Protocol Version 2004 (in tCO2e)	OK
Greenhouse gas emission intensity per turnover	OK
· B4 - Pollution of air, water and soil	-
· B5 - Biodiversity	OK
Sites in biodiversity sensitive areas	-
Biodiversity - Land-use	OK
· B6 - Water	OK
Water Withdrawal	OK
Water Consumption	-
· B7 - Resource use, circular economy and waste management	OK
Description of circular economy principles	OK
Waste generated	OK
Annual mass-flow of relevant materials used	-
Social Disclosures	
· B8 - Workforce - General characteristics	OK
Type of contract	OK
Gender	OK
Country of employment	OK
Turnover rate	OK
· B9 - Workforce - Health and safety	OK
· B10 - Workforce - Remuneration, collective bargaining and training	OK
Governance Disclosures	
· B11 - Convictions and fines for corruption and bribery	-
Comprehensive Module	
General Information	
· C1 - Strategy, Business Model and Sustainability - Related Initiatives	-
· C2 - Description of practices, policies and future initiatives for transitioning towards a more sustainable economy	-
Environmental Disclosures	
· C3 - GHG reduction targets and climate transition	-
GHG reduction targets (in tCO2e)	-
Disclosure of list of main actions the entity seeks in order to achieve its targets	-
Transition plan for undertakings operating in high climate impact sectors	-
· C4 - Climate risks	-
Social Disclosures	
· C5 - Additional (general) workforce characteristics	-
· C6 - Additional own workforce information - Human rights policies and processes	-
· C7 - Severe negative human rights incidents	-
Governance Disclosures	
· C8 - Revenues from certain sectors and exclusion from EU reference benchmarks	-
Revenues from certain sectors	-
Exclusion from EU reference benchmarks	-
· C9 - Gender diversity ratio in the governance body	-
Additional Disclosures	
· Disclosure of any other general and/or entity specific information on the reporting period	
· Disclosure of any other environmental and/or entity specific environmental disclosures	
· Disclosure of any other social and/or entity specific social disclosures	
· Disclosure of any other governance and/or entity specific governance disclosures	

E: Agenda 2030: gli obiettivi ambientali di sviluppo sostenibile – SDG e TARGET

Di seguito l'elenco dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable development goals - SDGs nell'acronimo inglese), approvati dalle Nazioni Unite ed associati agli IRO nella analisi di materialità. 17 Obiettivi interconnessi tra loro, da raggiungere entro il 2030, come definito nell'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile.

Per visualizzare i 169 target associati agli SDG si faccia riferimento qui:

<https://asvis.it/goal-e-target-obiettivi-e-traguardi-per-il-2030/>





Sede legale e operativa di Venezia:

via delle Industrie 19, 30175 Marghera-Venezia

c/o parco scientifico tecnologico (entrata Vega 1 - palazzo Lybra)

Tel: 041/5382052 - fax: 041/935142

Sede operativa di Rovigo:

via A. Casalini 1, 45100 Rovigo

Tel: 0425/2021 - fax: 0425/28522

P.IVA 02499420277

info@puntoconfindustria.it

